

Crotone, Arpocal replica alla Corrado

# Sversamento a Ponticelli «Controlli come da legge»

La senatrice aveva definito lacunosi i rapporti redatti dall'Agenzia e dall'Asp

## CROTONE

«I nostri tecnici, a norma di legge e sulla base di evidenze legate alla natura dell'evento, hanno selezionato le sostanze possibilmente presenti sui luoghi dell'allagamento, che presentavano maggiore tossicità, persistenza e mobilità ambientale. La nostra Agenzia ha effettuato l'intervento, prelievo ed analisi secondo quanto dettato dalla normativa, senza omettere alcuna valutazione».

Così si legge in una nota diffusa da Arpocal nella quale l'Agenzia regionale riporta una relazione dettagliata, col qual il Direttore del Dipartimento provinciale di Crotone dell'Arpocal, Rosario Aloisio, ha risposto alla senatrice Margherita Corrado. La parlamentare crotone, ora nel gruppo misto del Senato, aveva contestato all'Agenzia ambientale calabrese ed all'Azienda sanitaria provinciale «di averle comunicato dati parziali rispetto ad un intervento avvenuto nell'area di Ponticelli a seguito di un allagamento che ha colpito l'area sul finire di marzo scorso».

La senatrice aveva segnalato una possibile contaminazione di terreni agricoli a causa dello sversamento di acque reflue dall'impianto di trattamento rifiuti di Ponticelli.

«A seguito della segnalazione – scrive Aloisio alla senatrice Corrado – inoltrata all'Asp di Crotone, la

stessa Asp ha richiesto per le vie brevi al dipartimento Arpocal di Crotone un sopralluogo congiunto al fine di valutare una eventuale attività di campionamento». Il direttore Arpocal precisa che sono stati individuati da parte dell'Asp i proprietari del sito ed è stata acquisita la relativa autorizzazione per l'accesso all'interno della proprietà privata

Alla contestazione di una presunta mancanza di parametri analizzati, il direttore del Dipartimento di Crotone dell'Arpocal, Testo Unico Ambiente (d.lgs. 152/2006) spiega alla senatrice Corrado quali procedure sono state seguite per scegliere i parametri da analizzare. «Sulla base delle indicazioni da parte dell'Asp – scrive Aloisio – ed alla natura dell'evento segnalato relativo ad un allagamento con probabili acque di dilavamento dai piazzali dell'impianto di trattamento meccanico-biologico dei rifiuti urbani di Ponticelli, si è concordato di concerto con l'Asp di prelevare numero tre terreni superficiali per verificare eventuale potenziale contaminazione. A tal fine si precisa che nel caso di specie, sono stati prelevati i campioni necessari all'analisi dei parametri compatibili con l'evento calamitoso in atto».

«Per mero fine espositivo – conclude Aloisio – si evidenzia che quando si presenta un evento che potenzialmente potrebbe avere contaminato un sito, il TUA prevede che le indagini preliminari devono essere svolte dal responsabile dell'inquinamento».